



# IL CHILD TRAINING A BRESCIA

Centro regionale ADHD Brescia

TNPEE Noemi Cighetti

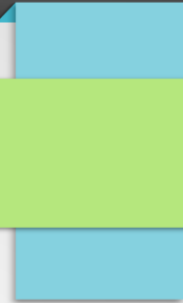
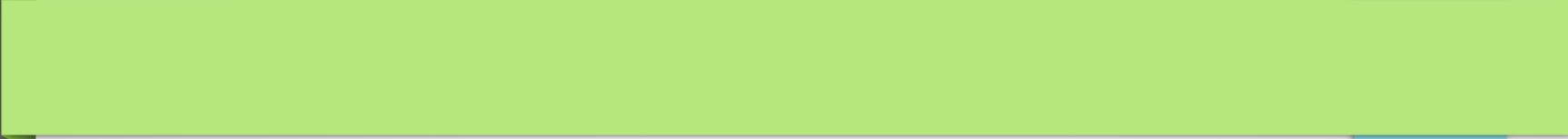
PSM Maria Grazia Tortelli

PSM Elena Lani

# Un po' di storia....

Nel 2004...

- Percorsi di formazione rivolti alle Scuole dell'Infanzia del Comune di Brescia
- Percorso specifico riabilitativo per i bambini che fino a quel momento venivano trattati dalle psicomotriciste per diagnosi di disturbo ipercinetico
- Gruppo di confronto e di supervisione in particolare con gli operatori delle NPI di Cremona che dal 2004 insieme alle NPI del Niguarda, FateBeneFratelli e Bergamo sono iniziati percorsi specifici di “ristrutturazione del comportamento” nella fascia di età tra i 5 e 8 anni per bambini con diagnosi di ADHD.



Rispetto ai contenuti del trattamento ci si è avvalsi della letteratura.

In quel periodo l'AIDAI già proponeva formazione per il trattamento multimodale per l'ADHD secondo le linee guida SINPIA.

Nel nostro Servizio abbiamo usufruito della supervisione da parte della Dott.ssa Millepiedi Neuropsichiatra Infantile del Centro di eccellenza Stella Maris di Calambrone (Pisa).

## Dalle linee guida della SINPIA...

1. Ogni intervento terapeutico per i bambini con ADHD deve essere accuratamente personalizzato, preceduto da un'accurata valutazione clinica e seguito con frequenti visite di controllo (almeno mensili).
2. La terapia farmacologica, quando accurata e rigorosa, costituisce una risorsa efficace e potente per aiutare questi bambini. Pertanto, tale tipo di terapia dovrebbe essere disponibile per tutti quei bambini per i quali il trattamento psicologico risulti solo parzialmente efficace.
3. La combinazione del trattamento farmacologico con l'intervento psicologico offre alcuni vantaggi rispetto al trattamento esclusivamente farmacologico: migliora le relazioni tra coetanei, aumenta le soddisfazioni dei genitori per il trattamento, permette di utilizzare minori dosi di farmaci.

Il training per le abilità sociali, da rivolgere a questi problemi, può essere individuale o di gruppo, e può essere formale o relativamente

# Dalle linee guida SINPIA.....

Interventi diretti sul bambino di orientamento cognitivo-comportamentale enfatizzando l'insegnamento delle abilità di autocontrollo.

“self-instruction”: istruire gli individui ad utilizzare strategie “self-talk” attraverso una tecnica che suddivide la risoluzione dei problemi in varie tappe (identificazione di un problema, la generazione di alternative, la scelta, la realizzazione e la valutazione di una soluzione). L'ipotesi è che queste tecniche self-talk, inizialmente messe in pratica in modo evidente, verranno interiorizzate e potrebbero compensare i deficit di autocontrollo (Hinshaw & Melnick, 1992).

Il training specifico per le tecniche di controllo della collera, è un'altra strategia di auto-gestione, in base alla quale ai bambini viene insegnato come riconoscere i segnali interni (fisiologici) di aumento della collera, come sviluppare le tecniche per far diminuire o indirizzare in altro modo la collera (allontanarsi dalla situazione), e come utilizzare queste tecniche in risposta alle provocazioni altrui (Novaco, 1979).

## Dalle linee guida SINPIA.....

Il training cognitivo-comportamentale (CBT) migliora la percezione dei genitori del comportamento problematico del bambino all'interno della casa, ed è collegato all'aumento della stima di sé nei bambini (Fehlings et al., 1991).

Il CBT da solo non ha un impatto clinicamente significativo sui sintomi dell'ADHD, per quanto riguarda il comportamento in classe (Abikoff, 1991, Bloomquist e al., 1991; Vio, Offredi & Marzocchi, 1999).

L'efficacia del CBT nei bambini ADHD può essere aumentata se viene associata ad altre tecniche, come la ripetizione di nuove abilità dentro e fuori il setting clinico, poiché gli adulti hanno fornito un sistema di rinforzo dei comportamenti socialmente appropriati, ed i bambini hanno monitorato se stessi durante l'utilizzo di tali abilità

## Il percorso metacognitivo:

- ✓ Si svolge in sedute individuali con l'obiettivo di portare il bambino ad un progressivo "autocontrollo" del comportamento e favorire il miglioramento del funzionamento globale del bambino (cognitivo, comportamentale, sociale) agendo sugli aspetti neuropsicologici e metacognitivi passando attraverso l'alleanza di lavoro con il bambino (in concomitanza al lavoro con famiglia e scuola).
- ✓ Si ripercorrono fasi metacognitive:
  - la riflessione prima dell'azione,
  - la valutazione delle possibilità di scelta (pro e contro),
  - il fissare l'attenzione (prima di scegliere),
  - la scelta di una soluzione pertinente all'azione che deve eseguire,
  - controllare che la soluzione scelta risulti pertinente e sia adeguata.



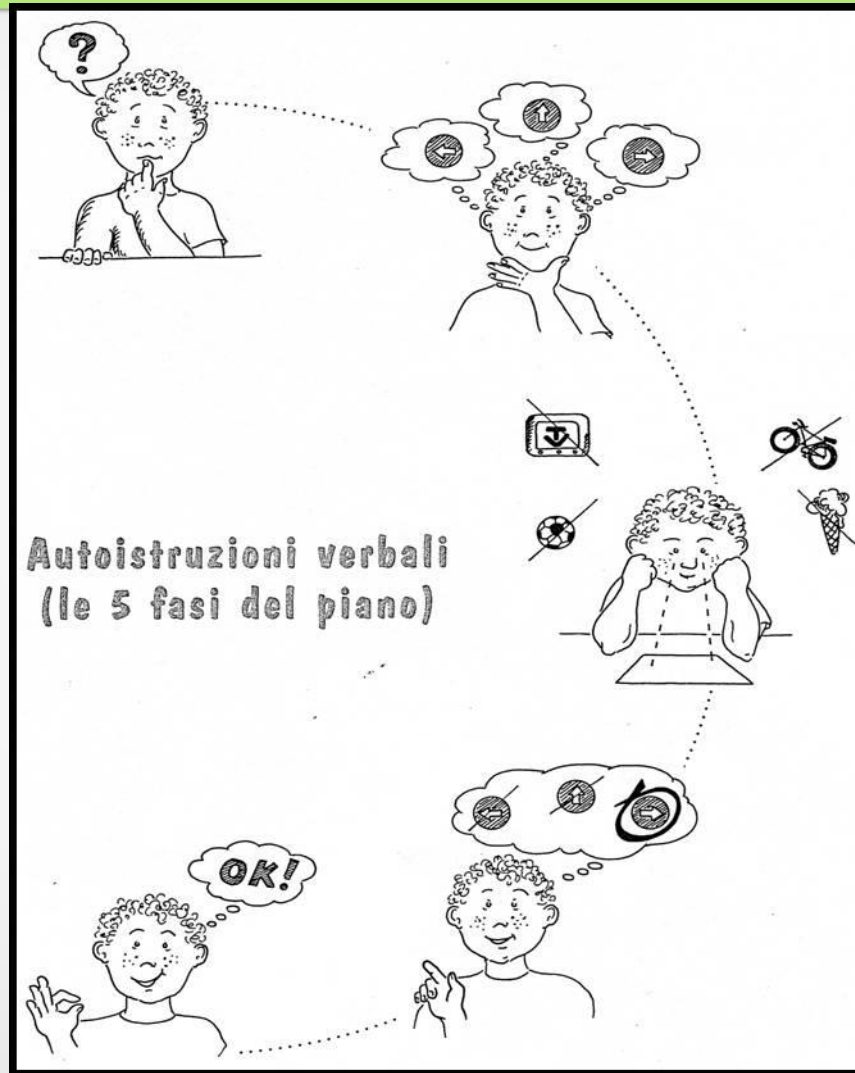
Cesare Cornoldi, Marina Gardinale,  
Annalisa Masi e Laura Pettenò

# **IMPULSIVITÀ E AUTOCONTROLLO**

**Interventi e tecniche metacognitive**

Erickson





## Il child training individuale

Trattamento individuale rivolto a bambini con diagnosi di ADHD prevalentemente disattentivo o combinato in fascia di età scolare (partendo soprattutto dalla seconda classe primaria); inclusi i quadri ADHD in comorbidità con DSA.

- 10 sedute con il bambino
- consulenza ai genitori
- consulenza agli insegnanti

Al termine di ogni percorso individuale era previsto un retest a distanza di 6 mesi con la rivalutazione delle funzioni esecutive e del funzionamento globale attraverso questionari Conners (insegnanti e genitori).

In individuale dal 2004 al 2007 sono stati trattati 40 bambini.

Nel 2007...

Dalle riflessioni del gruppo nasce l'esigenza di un lavoro che favorisca la generalizzazione di quanto acquisito singolarmente attraverso la condivisione dello spazio riabilitativo con altri bambini (4/5 bambini).

Dopo che il bambino ha realizzato il percorso individuale, lo si considera pronto per “allargare” il livello di generalizzazione alle relazioni sociali.

Si propone un lavoro metacognitivo sulle emozioni seguendo le indicazioni della RET (Terapia Razionale Emotiva), che riesca ad aiutarli a modificare l'emozione negativa in positiva seguendo l'ABC delle emozioni.

## Obiettivi del gruppo:

- 1) Portare gradualmente alla GENERALIZZAZIONE del MECCANISMO di AUTOREGOLAZIONE COGNITIVO-COMPORTAMENTALE nella sfera sociale quotidiana.
- 2) Pratica di CONDIVISIONE E CONSAPEVOLEZZA delle FASI METACOGNITIVE.
  - Individuazione e confronto tra attività di tipo NON COMPETITIVO e attività di tipo COMPETITIVO per avviarli a scelte sempre più mirate in funzione della loro integrazione sociale.
  - Individuazione delle proprie reazioni emotive inadeguate per portarli a correggerle e trasformarle in nuovi modi di pensare e agire.

# Metodologia di lavoro

- ✓ Attività non competitive: giochi di presentazione, di movimento, di percezione, di stimolazione cognitiva.
- ✓ Laboratorio sulle emozioni: le mie emozioni, i pensieri che creano problemi, quando le cose sono facili e/o difficili, ho paura di..., parolacce e dispetti, aiutare è bello.
- ✓ Nel lavoro si tengono presenti i principi del modello delle Abilità Sociali offerto da McGinnis et al. con proposte di:
  - Modeling,
  - Role Playing,
  - Feedback,
  - Generalizzazione degli apprendimenti.
- ✓ Verifica: alla fine di ogni incontro e alla fine del percorso con coinvolgimento dei genitori.

# Organizzazione del gruppo

- 4/5 bambini
- della stessa età
- fenotipo simile o che permetta la presa in carico di gruppo

Nei casi dove non è possibile garantire la terapia, perché bambini che per età e/o sintomatologia non possono essere inseriti nel gruppo, viene proposto un lavoro a coppie.

# Attualmente...

La proposta di training:

- 5 sedute individuali con l'obiettivo di fornire la base del lavoro con le fasi;
- 10 sedute di gruppo con l'obiettivo di:
  - Generalizzare il lavoro individuale,
  - Comprendere e gestire le emozioni,
  - Stimolare strategie di autocontrollo nelle relazioni.

In contemporanea vengono forniti spazi di consulenza individualizzata ai genitori e agli insegnanti del bambino.

Dopo 6 mesi dalla conclusione di tutto il percorso è previsto un re-test delle funzioni esecutive e del funzionamento globale attraverso questionari Conners (insegnanti e genitori).

# Perché prima un lavoro in individuale??

- per una migliore conoscenza del bambino,
- per fornire una preparazione di base al bambino.

Facendo lavoro di trattamento di gruppo sin dall'inizio, i bambini con sintomi psicopatologici moderati non erano in grado di reggere la relazione e il conflitto con gli altri membri del gruppo.

Gli stessi, trattati con un precedente lavoro individuale di 10 sedute, sono riusciti a reggere il successivo inserimento nel gruppo.

A conclusione del lavoro di gruppo a questi bambini veniva proposto il trattamento farmacologico.

Controindicazioni:

- Gestione dell'impulsività
- Gestione dell'aggressività

- Gestione della frustrazione nel conflitto con il coetaneo



## Inoltre nel 2010-2011...

### **PROGETTO PRESCOLARE**

Utenti: bambini 5-6 anni. (Bambini della Scuola dell'Infanzia) inviati al Servizio per Sospetto ADHD

Oggetto: attività di osservazione ed intervento psicoeducativo precoce sul bambino per sviluppare e potenziare le capacità attentive e di autoregolazione e prevenire l'instaurarsi di comportamenti –problema.

In contemporanea era stato attivato un percorso di parent e teacher.

#### Finalità:

- Individuare i sintomi predittivi dell'ADHD
- Formare gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia (Teacher training)
- Formare i genitori del bambino con sintomi predittivi ADHD (Parent Training)

Attività sul controllo attentivo

Attività sul controllo della risposta impulsiva

Attività sulla memoria di lavoro

# Bibliografia

Linee guida SINPIA

Impulsività e autocontrollo. Cornoldi, Gardinale, Masi, Pettenò. Ed. Erickson.

Attenzione e metacognizione. Marzocchi, Molin, Poli. Ed. Erickson.

Avviamento alla metacognizione. Friso, Palladino, Cornoldi. Ed. Erickson.

L'educazione razionale emotiva. Di Pietro. Ed. Erickson.

L'ABC delle mie emozioni. Di Pietro. Ed. Erickson.

Giochi e attività sulle emozioni. Di Pietro, Dacomo. Ed. Erickson.

Manuale di insegnamento delle abilità sociali. Sprafkin, McGinnis. Ed. Erickson.

Laboratorio attività non competitive. Dynes. Ed. Erickson.

Esprimere la rabbia. Plummer. Ed. Erickson.

Laboratorio autostima. Plummer. Ed. Erickson.

Sviluppare la concentrazione e l'autoregolazione. Tre volumi. Caponi, Clama, Re, Cornoldi. Ed. Erickson.



**Grazie**  
**per l'attenzione!**